

Torino, 11 novembre 2009

## COMUNICATO STAMPA

### LA PROVINCIA DI TORINO PER IL SETTORE LATTIERO-CASEARIO.

Seduta del Consiglio Provinciale, quella di ieri, dedicata in buona parte ad affrontare i problemi legati al settore lattiero-caseario della nostra Provincia. La seduta del Consiglio, con la discussione di una mozione presentata dal Consigliere Claudio Bonansea e sottoscritta da tutto il gruppo del PdL avente come tema *“misure a sostegno del settore lattiero-caseario”* ha, nel corso della discussione anche registrato la presentazione da parte del Pd di un ordine del giorno che, ripercorrendo tutti gli obiettivi della mozione PdL, ampliava il richiamo alle responsabilità del Governo Centrale su taluni punti.

Il Consigliere Bonansea nell'illustrare la mozione ha richiamato il momento di grave difficoltà per il mondo agricolo, il più acuto degli ultimi 30 anni: la fase di recessione che sta colpendo l'economia e la finanza mondiale si sta manifestando in maniera diretta ed indiretta sulle imprese agroalimentari e viepiù sulle aziende del settore lattiero che stanno subendo un riconoscimento del prezzo alla stalla a dire poco irrisorio.

Concorrenza del prodotto che arriva dall'estero a prezzi stracciati, irrigidimento del mondo industriale che non riconosce il giusto ristoro con un adeguamento del prezzo del latte alla stalla, oneri pesanti per i produttori che devono applicare le norme previste dalla legge 33/2009 e l'onere della conversione in legge del decreto Zaia che produrrà ulteriori incombenze per gli imprenditori agricoli, sono solo alcuni dei temi che Bonansea ha trattato nel suo intervento.

Il Consigliere del PdL ha dichiarato *“E' assurdo che per consumare un caffè siano necessari 4 litri di latte, 5 per un cappuccino oppure 4 litri di latte per comprare un litro di gasolio per il trattore: questi sono i prezzi di 30 anni fa e, attenta è la valutazione che dobbiamo fare circa le impennate dei costi di produzione che le aziende agricole devono sostenere per produrre. Non ultimo ricordo come, dalla filiera, il prezzo del prodotto al consumo sia elevatissimo”*.

Bonansea prosegue *“Perché la Regione non si adopera con forza per arrivare a definire l'adeguamento del prezzo del latte alla stalla riconosciuto dagli industriali ai produttori?”*

Indi il consigliere PdL formalizza i contenuti della mozione – emendata anche in fase di dibattito - che vertono principalmente sulle necessità che la Regione Piemonte prosegua il tavolo delle trattative con gli industriali per giungere presto ad un accordo e che la stessa Regione velocizzi per tutti i comparti agricoli l'erogazione del saldo della PAC e velocizzi la somministrazione dei fondi del PSR. Infine si richiede l'immediata applicazione delle misure a favore del settore lattiero italiano deliberate le scorse settimane dalla Commissione dell'U.E.. Unanime il giudizio positivo emerso dal dibattito sulla mozione. Analogo il pronunciamento sull'ordine del giorno presentato dal Pd ad integrazione laddove è richiamata l'applicazione della legge 33/2009 e la cancellazione da parte della U.E. della ripartizione dell'importo relativo alla 6ª rata in scadenza al 31/12/2009 facendo slittare la stessa spalmata sulle 8 rate rimanenti e fare data dal 31/12/2010.

Mentre il voto sulla mozione ha riscontrato il parere unanime del Consiglio, l'ordine del giorno è stato votato per parti separate e il PdL ha votato contro la richiesta di stralcio dell'art. 18 del Decreto Legge 25 settembre 2009 n. 135 laddove si paventa una disparità di trattamento a danno degli allevatori corretti dai produttori inosservanti le norme.

Conclude Bonansea *“E' un risultato importante per tutto il nostro Ente: il poter registrare l'approvazione unanime di un documento che affronta le principali criticità del settore lattiero-caseario, riconosce il ruolo positivo al Governo che con la legge 33/2009 di fatto pone fine ad una situazione di illegalità riferita all'applicazione delle quote latte e richiama il Governo e la Regione Piemonte ad attivare tutti quelli ammortizzatori economici utili a riconoscere al mondo agricolo, produttore di latte, un minimo di aiuto e di solidarietà necessari per la sopravvivenza del settore”*.

Claudio BONANSEA